

Giardino (The Garden)

Yun Zhang

2024

Una serie di dipinti vegetali raffigura quattro diverse tipologie di piante che abitano il Terzo Giardino, intervento artistico di studio inserito all'interno del Progetto RIVA.

Realizzato come una quinta teatrale, il lavoro evidenzia le diverse caratteristiche della vegetazione delle sponde del fiume Arno ed esprime la varietà della natura su larga scala, a simboleggiare l'importanza delle loro specifiche peculiarità per il mantenimento dell'ecosistema dell'area fluviale.

Tra queste possiamo riconoscere i piccoli fiori colorati della valeriana rossa (*Centranthus ruber*) affiancati a quelli più neutri e delicati della camomilla (*Anthemis arvensis*). La flora, inoltre, sostiene il sistema grazie a esemplari straordinari quali ad esempio la cosiddetta coda di topo (*Phleum pratense*), nutriente naturale per la fauna locale, qui esposta assieme al sambuco nero (*Sambucus nigra*).

Giardino (The Garden) si presenta dunque come un erbario visivo in grado di raccontare la secolare storia floreale e naturale del *Terzo Giardino*. La natura preesistente fa da guida in un percorso labirintico, restituito in questa serie di dipinti digitali stampati su tela. In quest'ottica, l'opera vuole trasmettere le sensazioni tipiche degli ambienti boschivi, con i loro spazi naturali, lenti e silenziosi, e la vitalità delle numerose specie vegetali attraverso i loro colori accesi e luminosi.

D'altronde l'artista ha sempre avuto un forte legame emotivo con le piante che, quindi, costituiscono sovente il tema delle sue opere. Queste intendono riflettere sul rapporto tra la vegetazione e le comunità locali e, allo stesso tempo, sugli aspetti legati alla deforestazione e ai possibili cambiamenti di paradigma nel sistema globale, in cui morale, arte, ambiente e società collaborino per una narrazione equa e sostenibile a beneficio del pianeta, attraverso una consapevolezza della bellezza e della fragilità del mondo vegetale, nonché la necessità e l'urgenza della protezione ambientale.

L'artista esplora in tal modo il linguaggio dei particolari esemplari floreali da lei rappresentati e ci invita a perderci in questo fittizio percorso naturale con l'intento di stimolare la nostra curiosità e soprattutto di esortarci a comprendere e proteggere tali organismi che, come lei stessa afferma: "Sono sempre esistiti, ma sono spesso stati ignorati".

Scheda opera di *Alessandra Cavalleri, Sara Onofrietti*